



Roma, 11 gennaio 2016

Al Presidente del Consiglio Matteo RENZI

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio
On. Claudio DE VINCENTI e On. LOTTI Luca

Al Ministro dell'Economia e Finanze On. PADOAN Pier Carlo

Al Ministro dello Sviluppo Economico On. GUIDI Federica

Vice Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei
Ministri Dott. Raffaele TISCAR

Al Presidente di Cassa Depositi e Prestiti Dott. COSTAMAGNA
Claudio.

Alla Commissione Industria del Senato:

Presidente Sen. MUCCHETTI Massimo

Vicepresidenti

PELINO Paola e CONSIGLIO Nunziante

Segretari

GALIMBERTI Paolo e PETROCELLI Vito Rosario

Membri

ASTORRE Bruno, BOCCA Bernabò,
CARIDI Antonio Stefano, CASTALDI Gianluca,
FABBRI Camilla, FISSORE Elena, GAMBARO Adele,
GIACOBBE Francesco, GIROTTO Gianni Pietro,
LANZILLOTTA Linda, LONGO Fausto Guilherme,
MARGIOTTA Salvatore, MARINO Luigi,
MESSINA Alfredo, PERRONE Luigi,
SCALIA Francesco, SCHIFANI Renato,
TOMASELLI Salvatore, VALDINOSI Mara,
VERDINI Denis.

Alla 8 Commissione Lavori pubblici, comunicazioni del Senato:

Presidente Sen. MATTEOLI Altero

Vicepresidenti

ESPOSITO Stefano e CERVELLINI Massimo

Segretari

CANTINI Laura e SCIBONA Marco

Membri

ARACRI Francesco, BORIOLI Daniele Gaetano,
CARDINALI Valeria, CIOFFI Andrea, CROSIO Jonny,
DAVICO Michelino, DI GIACOMO Ulisse,



FILIPPI Marco, GENTILE Antonio,
GIBIINO Vincenzo, LANGELLA Pietro,
MARGIOTTA Salvatore, ORELLANA Luis Alberto,
ORRU' Pamela Giacomina Giovanna,
PAGNONCELLI Lionello Marco, RANUCCI Raffaele,
ROSSI Maurizio, SONEGO Lodovico,
VILLARI Riccardo.

Alla X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)
della Camera:

Presidente On. EPIFANI Ettore Guglielmo.

Vicepresidenti

ABRIGNANI Ignazio e MINARDO Antonino .

Segretari

GIAMMANCO Gabriella e TARANTO Luigi.

Membri

ALFREIDER Daniel, Stefano, ARLOTTI,
BARGERIO Cristina, BASSO Lorenzo,
BECATTINI Lorenzo, BENAMATI Gianluca,
BINI Caterina, BOMBASSEI Alberto,
CAMANI Vanessa, CANCELLERI Azzurra Pia Maria,
CANI Emanuele, CAPELLI Roberto,
CRIPPA Davide, DA VILLA Marco,
DELLA VALLE Ivan, DONATI Marco,
FANTINATI Mattia, FERRARA Francesco
Detto Ciccio, FOLINO Vincenzo,
GALGANO Adriana, GALPERTI Guido,
GINEFRA Dario, IMPEGNO Leonardo,
MARTELLA Andrea, MARTI Roberto,
MONTRONI Daniele, NESI Edoardo,
PELUFFO Vinicio Giuseppe Guido,
POLIDORI Catia, PRODANI Aris,
RICCIATTI Lara, SCUVERA Chiara,
SENALDI Angelo, SQUERI Luca,
TIDEI Marietta, VALLASCAS Andrea,
VICO Ludovico, VIGNALI Raffaello.

Alla Commissione Trasporti della Camera:

Presidente On. META Michele Pompeo

Vicepresidenti

BERGAMINI Deborah e GAROFALO Vincenzo



Segretari

BRUNO Franco e LIUZZI Mirella

Membri

ATTAGUILE Angelo, BIANCHI Nicola,
BIASOTTI Sandro, BONOMO Francesca,
BORDO Franco, BRANDOLIN Giorgio,
BRUNO BOSSIO Vincenza, CAPARINI Davide,
CARDINALE Daniela, CARINELLI Paola,
CARLONI Anna Maria, CASTRICONE Antonio,
CATALANO Ivan, CESARO Luigi, COPPOLA Paolo,
CRIVELLARI Diego, CULOTTA Magda,
DE LORENZIS Diego, DELL'ORCO Michele,
DI STEFANO Marco, FAUTTILLI Federico,
FERRO Andrea, FURNARI Alessandro,
GANDOLFI Paolo, GIACOMONI Sestino,
MARGUERETTAZ Rudi Franco,
MARTINO Pierdomenico, MASSA Federico,
MAURI Matteo, MINNUCCI Emiliano,
MOGNATO Michele, MURA Romina,
NIZZI Settimo, OLIARO Roberta, PAGANI Alberto,
PISO Vincenzo, ROMANO Paolo Nicolo',
SIMONI Elisa, SPESSOTTO Arianna,
TOTARO Achille, TULLO Mario.

Al Sottosegretario di Stato al Ministero dello Sviluppo
economico On. GIACOMELLI Antonello

Oggetto: Il Governo si impegni a promuovere la diffusione e incentivi per l'utilizzo della larga banda nel Paese, la rete a larga banda già è disponibile mentre la domanda è oggi ancora marginale...

Ci riferiamo ai dati pubblicati oggi da La Repubblica, ripresi dal rapporto Akamai sulla diffusione della larga banda nel terzo trimestre 2015 (" Banda Larga l'Italia resta al 52° posto.")

Asati ricorda in proposito che secondo gli ultimi valori - riportati nel rapporto «Osservatorio sulle comunicazioni n.4 2015» dell'AgCom le terminazioni in servizio sulla rete fissa tradizionale sono 20,6 milioni e, di queste, gli accessi a banda larga sono 14,5 milioni (il 70% circa).

Quasi tutte le terminazioni a larga banda su richiesta dei clienti possono fornire in downlink 20 Mbit/s. Purtroppo però la maggior parte degli utenti (il 74%) preferisce ancora aderire a contratti con un downlink nominale inferiore a 10 Mbit/s; e tra questi il 6,4%, una percentuale quindi non trascurabile, si accontenta di ricevere una velocità inferiore ai 2 Mbit/s (forse oggi non dovrebbero comparire tra le connessioni a banda larga). Possiamo quindi concludere che i servizi oggi offerti nel Paese non spingono i clienti, che già hanno una connessione a banda larga, a passare a una a velocità maggiore del downlink.



Sempre riferendoci ai dati Agcom, osserviamo poi che sono solo il 5,86% le linee NGA (connessioni di nuova generazione a banda ultra larga: 1.2 Mn. di accessi già contrattualizzati) rispetto alle 20.6 Mni. terminazioni totali di rete fissa. Un risultato deludente se si osserva che la possibilità di richiedere connessioni con un downlink superiore a 30 Mbit/s o anche a 100 Mbit/s è oggi offerta a circa 14.5 milioni di clienti, e che gli operatori continuano a far crescere via via molto rapidamente il numero di terminazioni predisposte per la connessione alla rete ottica.

I dati Akamai mettono quindi in luce un ritardo via via cresciuto in misura significativa tra domanda e offerta di larga banda nel Paese. Le politiche adottate in Paesi della Comunità con i quali siamo soliti confrontarci (Inghilterra, Germania, Belgio, Austria, e più di recente, Francia, Olanda ...) - Paesi nei quali è offerto un servizio a banda ultralarga realizzato con sistemi non diversi da quelli oggi installati in Italia - hanno ad esse permesso di occupare posizioni in classifica ben diverse dalla nostra nelle graduatorie predisposte da Akamai

Auspichiamo quindi che il Paese e in primis le azioni di Governo, Regioni e Amministrazioni pubbliche siano rivolte sia a varare incentivi che incoraggino l'uso della banda ultralarga, sia ad accelerare l'offerta di nuovi servizi digitalizzati ai cittadini, sia soprattutto a promuovere molto più efficacemente che in passato il processo di alfabetizzazione della popolazione.

Lanciare un progetto che porti alla realizzazione di una rete a larga banda da parte del Governo nelle aree C e D del Paese è positivo purché sia coinvolto l'operatore che già ha una sua rete di accesso su tutte le abitazioni. Duplicare ex novo la rete di accesso in Italia, proprio nelle aree a fallimento di mercato e i cui ritorni degli investimenti prenderebbero tempi assai lunghi, non sembra un obiettivo prioritario, specie se si riflette sul fatto che la rete di accesso esistente con modifiche modeste e con costi molto contenuti può facilmente essere convertita in una a banda ultralarga. Sarebbe, infine, auspicabile che una parte consistente delle risorse economiche previste dal Governo per la rete vengano invece impiegate per far conoscere meglio e per promuovere diffusamente la conoscenza della banda ultralarga sull'intero territorio nazionale, aiutando la diffusione e conoscenza delle nuove tecnologie digitali da parte dei cittadini.

Presidente Asati
Ing. Franco Lombardi

Roma 11 GENNAIO 2016